LA NAZIONE
SIENA

IL SINDACO BASSI DOPO IL CROLLO DELLE MURA A SAN GIMIGNANO «SERVONO FONDI SPECIALI E STOP PATTO STABILITÀ»
ATTO DI ACCUSA
MEUCCI e FRANCARDELLI Nel QN e alle pagine 2 e 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
SIENA

Tutti al capezzale delle mura crollate

Arriva il presidente Rossi e promette interventi. Il Mibact stanzia subito 300mila euro

di ROMANO FRANCARDELLI

TUTTI al capezzale della mura medievali. San Gimignano si è svegliata sotto choc dopo il crollo di una parte del camminamento a Est delle antiche vestigia. E' venuto giù un fronte di circa 16 metri per un'altezza di oltre sei, in parte ancora in bilico sulla scarpata, il resto rotolato lungo la scarpata di Bonda fino ai piedi del piccolo borgo di Porta Pisana.

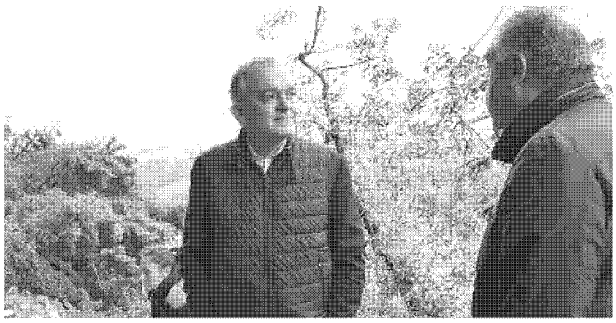
Ieri mattina il primo a presentarsi sul posto è stato di nuovo il sindaco, Giacomo Bassi, insieme ai tecnici del Comune e ai vigili del fuoco, che hanno continuato i sopralluoghi e le verifiche per comprendere l'origine della frana. Per quanto alle cause del crollo si continua a propendere, come ha confermato ieri mattina l'ingegner Luca Nassi comandante provinciale dei vigili del fuoco, che potrebbe essere avvenuto a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana. Certezze maggiori arriveranno nei prossimi giorni, anche grazie ai nuovi rilievi dei vigili del fuoco per i quali sarà anche usato uno speciale drone in grado di 'vedere' dall'alto la zona del crollo. Nel frattempo, comunque, la Procura della Repubblica ha chiesto una relazione ai carabinieri di San Gimignano per approfondire l'accaduto e per capire se esistano profili di interesse guidiziario. Al momento non è stato aperto alcun fascicolo, ma non è escluso che ciò non accada nei prossimi giorni.

Poco dopo Bassi, ieri mattina, è arrivato sul posto il governatore della Toscana, Enrico Rossi, insieme alla sua vice Monica Barni. Basito di fronte all'enormità del danno, Rossi ha annunciato: «Firmerò immediatamente la dichiarazione di stato di emergenza e metteremo a disposizione nuove risorse del bilancio regionale, oltre a quelle già impegnate, perché c'è da iniziare subito il lavoro per ritirare su le mura di San Gimignano, una delle città che fanno l'immagine della Toscana nel mondo».

Poco dopo è stato allestito un tavolo di lavoro con Comune, Regione, ministero dei beni culturali e Soprintendenza «per far sì che l'intervento di messa in sicurezza sia immediato – ha spiegato Barni – E poi, altrettanto velocemente, capire le ragioni e ripristinare il muro».

Rossi ha poi assicurato che la Regione si comporterà come per Volterra dove una frana più grave di quella di San Gimignano è stata sistemata nel giro di pochi mesi: «Allora mettemmo a disposizione poco più di 8 milioni, cui se ne aggiunse circa uno del governo, mi auguro che in questa occasione le cose possano andare diversamente, anche se temo che la mia sia una vana speranza. La Regione farà comunque tutto quanto in suo potere per affrontare questa emergenza».

Intanto, di soldi arrivano subito quello del governo, 300mila euro come «somma urgenza» a disposizione della Soprintendenza come primo stanziamento. Cifra accolta «a braccia aperte» dal sindaco Bassi e che servirà alla verifica della staticità, pulizia del terreno a monte della mura crollate e consolidamento delle due ali di mura ai lato del tratto crollato.



Il sopralluogo del presidente Rossi con il sindaco Bassi

Le frasi di Bassi

Conservazione e manutenzione delle città monumento non può dipendere solo di Comuni

Chiedo a gran voce fondi speciali, sbloccati dal vincolo del patto di stabilità

Per la salvaguardia e tutela dei monumenti bisogna fare come per l'edilizia scolastica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
SIENA

IL DISASTRO

Tutti d'accordo

Cosimo Ferri: «La strada da seguire è quella di ancora maggiori investimenti»

Giulia Bartoli, segretaria della Fillea Cgil Toscana: «Il crollo ci fa male al cuore»

Bezzini e Scaramelli: ««««La Regione saprà essere concretamente di aiuto»»

Tiziana Nasini, senatrice Lega: Giusto che un fatto del genere sia priorità per il Ministero»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.